

insieme ad unità francesi e spagnole, all'esercitazione "Eolo '96", svoltasi in aree addestrative della Toscana e del Lazio.

(2) Marina

La formazione del personale di leva in relazione alla riduzione della ferma a 10 mesi, è stata rivista secondo criteri basati sul costo-efficacia dell'impresa.

I programmi addestrativi intesi a completare la formazione militare, professionale di base e specialistica del personale si sono sviluppati in aderenza alla normativa in vigore ed i risultati conseguiti possono essere considerati molto soddisfacenti grazie anche alla continua azione di guida degli ufficiali e sottufficiali.

Particolare attenzione è stata posta nell'addestramento all'uso delle armi portatili, per il personale destinato ad operare nei servizi di sorveglianza in porto e alle installazioni militari ed in quello della sicurezza del personale attuato mediante corsi.

Inoltre, i centri di addestramento e reclutamento hanno promosso conferenze inerenti a:

- educazione civica;
- incidentistica stradale;
- problematiche sociali;
- prerogative ed organizzazione della Rappresentanza militare.

(3) Aeronautica

L'attività addestrativa, condotta secondo un collaudato programma mensile e in forma essenzialmente teorico-pratica, in aderenza con quanto previsto dalla normativa vigente, ha fornito risultati di buon livello.

In particolare vengono svolti cicli di lezioni teoriche e di esercitazioni pratiche su argomenti quali la tossicodipendenza, l'antinfortunistica, l'educazione civica, l'informatica e le norme di igiene e profilassi.

h. Interventi a favore della collettività

(1) Esercito

Gli interventi della Forza Armata nel corso del 1996 a favore della collettività nazionale, hanno richiesto un impegno consistente e qualificato in diversificati settori. I più significativi interventi sono stati posti in atto per:

- la vigilanza ai seggi elettorali in occasione delle varie consultazioni a livello nazionale;
- il controllo del territorio in concorso alle Forze dell'Ordine;
- i lavori di ripristino della viabilità;
- il soccorso a persone disperse, traumatizzate o in pericolo di vita;
- il concorso per lo spegnimento degli incendi boschivi;
- la bonifica del territorio e la rimozione di residui bellici;
- il concorso all'Ente Ferrovie dello Stato in sostituzione di personale in sciopero;
- il concorso in favore di varie Procure per indagini di Giustizia.

L'onere complessivo dei concorsi effettuati nel periodo in esame può essere così riassunto:

- 2.116.015 giornate/uomo;
- 62.694 giornate/mezzo;
- 1.070 ore/volo;
- 3.536 mezzi e materiali impiegati.

(2) Marina

L'attività di maggiore rilievo, svolta anche con il concorso dei militari di leva, ha riguardato:

- il soccorso marittimo a favore di persone ed imbarcazioni in pericolo (1.775 missioni);
- la vigilanza pesca;
- l'assistenza ad embolizzati/trattamenti di ossigenoterapia (n. 385 interventi di assistenza);
- la campagna antincendi con elicotteri (244 ore di volo);
- i rifornimenti idrici a isole/località (n. 61 viaggi per un totale di 119.000 tonnellate di acqua trasportata);
- la protezione civile (pattugliamento antincendio lungo le coste della Sardegna);
- il progetto "spiagge sicure" (assistenza e soccorso nelle zone demaniali marittime prive di servizi);

- gli interventi per recupero/brillamento di ordigni/materiale bellico di vario tipo (n. 228 interventi).

Tra le attività che hanno maggiormente polarizzato l'attenzione dell'opinione pubblica si annoverano:

- il trasporto del contingente I/SFOR nazionale;
- il trasporto di aiuti umanitari a favore delle popolazioni della ex Jugoslavia.

(3) Aeronautica

L'Aeronautica Militare ha svolto missioni di soccorso, senza l'impiego di personale di leva, principalmente relative a:

- campagna antincendi;
- soccorsi a favore di persone in pericolo;
- protezione civile;
- interventi umanitari.

i. Rapporti con gli Enti locali

- (1) L'articolo 30 della legge n.958/86, al fine di garantire un armonico rapporto tra Forze Armate e società civile demanda ai Comandi Territoriali la definizione, con gli Enti locali, di opportune iniziative a favore dei militari in servizio.

- (2) I rapporti di collaborazione intercorsi tra gli Enti locali e l'amministrazione della Difesa hanno permesso di continuare a conseguire risultati decisamente positivi. Gli accordi stipulati e le iniziative intraprese hanno riguardato in parte attività ricreative, culturali, di formazione professionale nonché del settore trasporti, specie per quanto concerne l'utilizzazione a tariffe ridotte dei mezzi di linea civili da parte dei militari di truppa.

Nel campo della formazione professionale, è stata favorita, per quanto compatibile con le esigenze addestrative e operative, la partecipazione ai corsi di informatica, dattilografia e conduttore di impianti termici.

l. Benessere ed elevazione culturale

Al settore del benessere e dell'elevazione culturale è stata dedicata costante attenzione, in quanto essenziale per il mantenimento dell'equilibrio e delle energie psico-fisiche del personale. In particolare, il benessere è stato esercitato a favore del personale, sia in forma diretta, mediante elaborazioni e agevolazioni dirette a beneficio del singolo ("benessere individuale"), sia in forma generalizzata ("benessere collettivo"), cioè come sostegno agli organismi di protezione sociale.

In tale quadro è proseguita l'opera di ampliamento e miglioramento delle strutture esistenti, in cui abitualmente il personale di leva trascorre il proprio tempo libero, grazie anche all'attività di collaborazione e propositiva della Rappresentanza Militare.

Pertanto, il fenomeno della regionalizzazione per certi versi limita la partecipazione del personale alle iniziative di gruppo perché si tende ad autogestire il proprio tempo libero ed a ricercare autonomamente attrattive e svaghi al di fuori dell'ambiente militare.

m. Impiego dei militari di leva

- (1) L'articolo 25 della legge n. 958/86 sancisce che i militari di leva devono essere impiegati esclusivamente per le esigenze connesse con le attività operative, logistiche, addestrative e riguardanti il benessere del personale militare ed i servizi generali di caserma. Per tali ultime attività la legge impone altresì che l'impiego del militare di leva non deve superare i 6 mesi.
- (2) Le esigenze delle Forze Armate, essenzialmente addestrative e operative, sono coincidenti con le finalità della legge. In tale quadro viene regolarmente attuata la rotazione del personale impiegato in attività di benessere o in servizi generali di caserma. In merito, si sottolinea che la differente ripartizione del personale all'interno di ciascuna Forza Armata, deriva dal ruolo e dai compiti che ognuna di essa assegna al personale di leva.

Di seguito sono riportati i dati percentuali di ripartizione del personale nei settori sopra citati, per ogni singola Forza Armata, sostanzialmente immutati rispetto a quelli del 1995:

ATTIVITA'	ESERCITO	MARINA	AERONAUTICA
OPERATIVE	48,8% (47,8)	48% (45)	35,5% (38,4)
LOGISTICHE	18,7% (17,5)	10% (14)	32,6% (31,1)
ADDESTRATIVE	17,4% (19,6)	15% (17)	6,7% (7)
BENESSERE	5,1% (4,9)	2% (-)	6% (5,7)
SERV.GEN	10% (10,2)	25% (24)	19,2% (17,8)

Nota: In parentesi i dati del 1995.

2. MILITARI IN FERMA BREVE

a. Generalità

Il reclutamento dei volontari in ferma breve (VFB) nel corso del 1996 è risultato idoneo a soddisfare le esigenze della Aeronautica e della Marina mentre non ha raggiunto i livelli auspicati per l'Esercito.

Al termine del 1996 erano in servizio circa 16.250 volontari in ferma breve (9.710 un. per l'EI; 4.940 un. per la MM; 1.600 un. per l'AM) e 2.600 volontari in servizio permanente per un totale di 18.850 un..

b. Evoluzione normativa recente

L'entrata in vigore del D.Lgs. 12 maggio 1995, n. 196 ha, in parte, abrogato le norme concernenti i volontari, contenute nella legge 958/86, istituendo la nuova figura del volontario in ferma breve triennale (in sostituzione di quello in ferma di leva prolungata) nonché il ruolo dei volontari in servizio permanente. Nel 1996, vi sono state le prime applicazioni del nuovo disposto e, in conformità alle norme transitorie in esso previste, sono stati immessi nei ruoli del servizio permanente i primi volontari.

Per quanto concerne la carenza di adesioni al reclutamento le cause sono molteplici ma, verosimilmente, la più importante è da attribuirsi alla difficoltà che i volontari hanno trovato, a fine ferma, per inserirsi nel mondo del lavoro. Vi è stata cioè

una cronica carenza di sbocchi occupazionali adeguati, cui i volontari aspirano più che ad ogni altra forma di incentivo economico.

Non si è ancora concluso l'iter legislativo del Regolamento applicativo alla legge n. 537/93 che, proprio per incrementare i reclutamenti, prevede il transito dei volontari nelle Forze di Polizia e Amministrazioni varie in modo automatico, secondo determinate percentuali, al termine della ferma.

3. CONCLUSIONI

a. Nel corso del 1996 le Forze Armate hanno continuato ad operare richiamandosi a quanto previsto dalla legge n. 958/86, per migliorare le condizioni di vita e di benessere nonché le modalità di impiego del personale di leva. Il quadro di riferimento è comunque avviato ad un profondo rinnovamento per effetto della legge n. 662 del 23 dicembre 1996. Questa direttamente o per effetto di delega inciderà in modo rilevante sul servizio militare, aprendo dunque nuovi scenari.

b. I giovani alle armi hanno dimostrato di mantenere inalterata la odierna connotazione della condizione giovanile, caratterizzata sempre più dall'impegno sociale. In tal senso le attività di concorso svolte dal personale di leva chiamato a supportare l'impegno operativo a favore della popolazione nazionale (esempio Vespri Siciliani) o di altri Paesi (BOSNIA), hanno fornito motivazioni gratificanti il cittadino in servizio obbligatorio di leva per una funzione preziosa svolta con orgoglio, abnegazione e senza risparmio di energie, in sana competizione con il personale volontario. Di questo risulta naturalmente meno competente ma spesso di maggiore cultura.

Il grado di accettazione del servizio obbligatorio da parte dei militari di leva risulta ancora condizionato dall'estrazione socio-economica e sociale dell'individuo stesso.

Si rileva che i giovani in possesso di un titolo di studio di livello medio alto hanno un approccio con la vita militare nel complesso positivo, mentre, al contrario, coloro che possiedono un grado scolastico basso, a cui si accompagnano preesistenti problemi di carattere familiare,

evidenziano maggiori difficoltà ad inserirsi in un contesto militare.

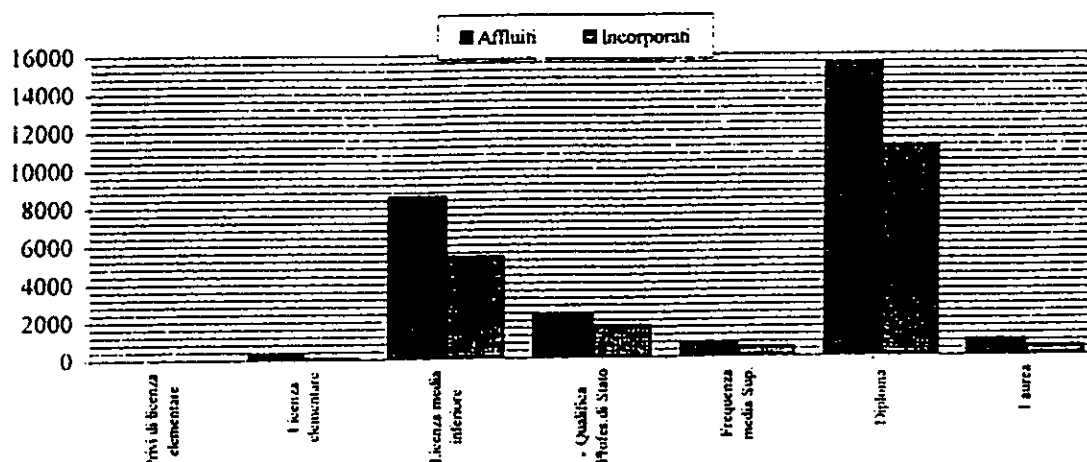
- c. La regionalizzazione è stata costantemente perseguita, anche se non è possibile una sua applicazione integrale a meno di dislocare al SUD nuove unità di leva. Ciò peraltro appare vincolato dalla disponibilità di adeguate risorse economiche e dalla necessaria presenza al SUD anche di unità di volontari, per incrementare le adesioni a quest'ultimo reclutamento. La regionalizzazione risulta comunque contestualmente funzionale alle Forze Armate ed adeguata agli interessi dei cittadini ed inoltre, può costituire per il giovane un ausilio ad inserirsi nell'ambiente militare sia nella fase di ambientamento iniziale, sia in quella di assestamento.
- d. Le adesioni al reclutamento dei volontari non sono ancora soddisfacenti. Peraltro il 1996 tenuto conto dell'approvazione del D. Lgs. n. 196/95, cioè della possibilità di immettere elevate aliquote di volontari in ferma breve nei ruoli in servizio permanente delle Forze Armate, e di quella del Regolamento applicativo della L. n. 537/93, appare un anno di transizione verso livelli sicuramente migliori, stante gli aumentati sbocchi occupazionali. Pur nella ricerca di una maggiore entità di volontari, indispensabile per la realizzazione del Nuovo Modello di Difesa, si può comunque affermare che il servizio di leva rappresenta tuttora un elemento indispensabile per l'efficienza e l'operatività delle Forze Armate. Esso svolge ancora un ruolo essenziale, contestuale e non subalterno a quello dei volontari.

Tabella A

Livello culturale del personale di leva anno 1996

Titolo di studio	Affluiti	Incorporati	%
Privi di licenza elementare	1	0	0,00%
Licenza elementare	286	44	0,23%
Licenza media inferiore	8581	5360	28,04%
Qualifica Profes. di Stato	2333	1679	8,78%
Frequenza media Sup	644	477	2,50%
Diploma	15458	11091	58,02%
Laurea	817	466	2,44%
Totale		19117	100,00%

Livello culturale nel 1996



Andamento culturale del personale di leva

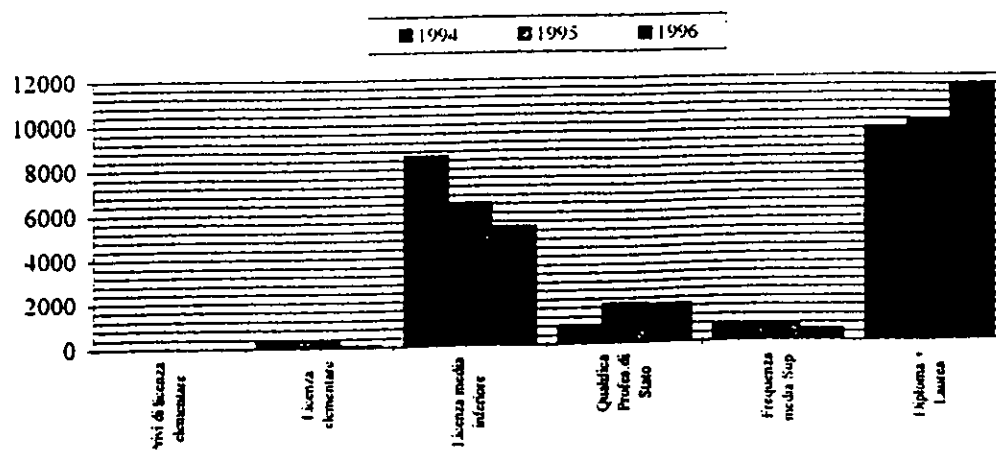


Tabella B

TITOLI DI STUDIO DEGLI INCORPORATI (Anno 1996)

TIPO DI RECLUTAMENTO	F.A.CORPO ARMATO		LICENZA ELEMENTARE	FREQUENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE	LICENZA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	FREQUENZA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	DIPLOMA	FREQUENZA UNIVERSITA'	LICENZA	TOTALE
LEVA E.I. - A.M.	E.I.	N.	30.510	2.340	27.583	60.353	30.206	26.591	772	178.355
		%	17,1	1,3	15,5	33,8	16,9	14,9	0,4	100
	A.M.	N.	4.036	62	2.937	9.612	3.597	5.075	132	25.451
		%	15,9	0,2	11,5	37,8	14,1	19,9	0,5	100
TOTALE PARZIALE		N.	34.546	2.402	30.520	69.965	33.803	31.666	904	203.806
		%	17,0	1,2	15,0	34,3	16,6	15,5	0,4	100
AUSILIARI	CC.	N.	678	2	1.117	5.703	3.360	3.091	66	14.017
		%	4,8	0,0	8,0	40,7	24,0	22,1	0,5	100
	P.S.	N.	66	-	32	2.009	603	527	6	3.243
		%	2,0	0,0	1,0	61,9	18,6	16,3	0,2	100
	V.F.	N.	487	-	350	1.632	831	962	25	4.287
		%	11,4	0,0	8,2	38,1	19,4	22,4	0,6	100
	P.Pen.	N.	176	1	246	611	187	63	-	1.284
		%	13,7	0,1	19,2	47,6	14,6	4,9	0,0	100
TOTALE PARZIALE		N.	1.407	3	1.745	9.955	4.081	4.643	97	22.831
		%	6,2	0,0	7,6	43,6	21,8	20,3	0,4	100
TOTALE GENERALE		N.	35.953	2.405	32.265	79.920	38.784	36.309	1.001	226.637
		%	15,9	1,1	14,2	35,3	17,1	16,0	0,4	100

TABELLA "C"

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DEI NATI VIVI MASCHI DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.

CLASSE NASCITA	NATI VIVI MASCHI	DIFFERENZA CLASSE PREC.
1992	295.845	*****
1993	284.161	- 11.684
1994	276.367	- 7.794
1995	285.804	+ 9.437
1996	285.892	+ 88

n.b. fonte dati ISTAT - Istituto Centrale di Statistica.

TABELLA "D"

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE DOMANDE PRESENTATE E DELLE
UNITA' DI LEVA INCORPORATE NEI CORPI AUSILIARI**

ANNI 1993-96

(COMPRESI LEVAMARE)

CARABINIERI		
ANNO	DOMANDE	INCORPORATI
1993	29.546	14.088
1994	32.714	14.418
1995	29.994	14.715
1996	34.039	14.528

GUARDIA DI FINANZA		
ANNO	DOMANDE	INCORPORATI
1993	0	0
1994	0	0
1995	0	0
1996*	2.300	400

POLIZIA PENITENZIARIA		
ANNO	DOMANDE	INCORPORATI
1993	4.146	880
1994	5.493	190
1995	5.550	803
1996	4.684	1.422

POLIZIA DI STATO		
ANNO	DOMANDE	INCORPORATI
1993	21.603	3.967
1994	29.365	3.622
1995	29.402	2.997
1996	27.437	2.508

VIGILI DEL FUOCO		
ANNO	DOMANDE	INCORPORATI
1993	12.610	4.581
1994	13.278	4.670
1995	11.697	4.557
1996	11.278	4.529

* Il reclutamento di ausiliari nella Guardia di Finanza è iniziato a partire dal 3° quadrimestre del 1996

TABELLA "E"

**SITUAZIONE DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA
DAL 1988 AL 1996**

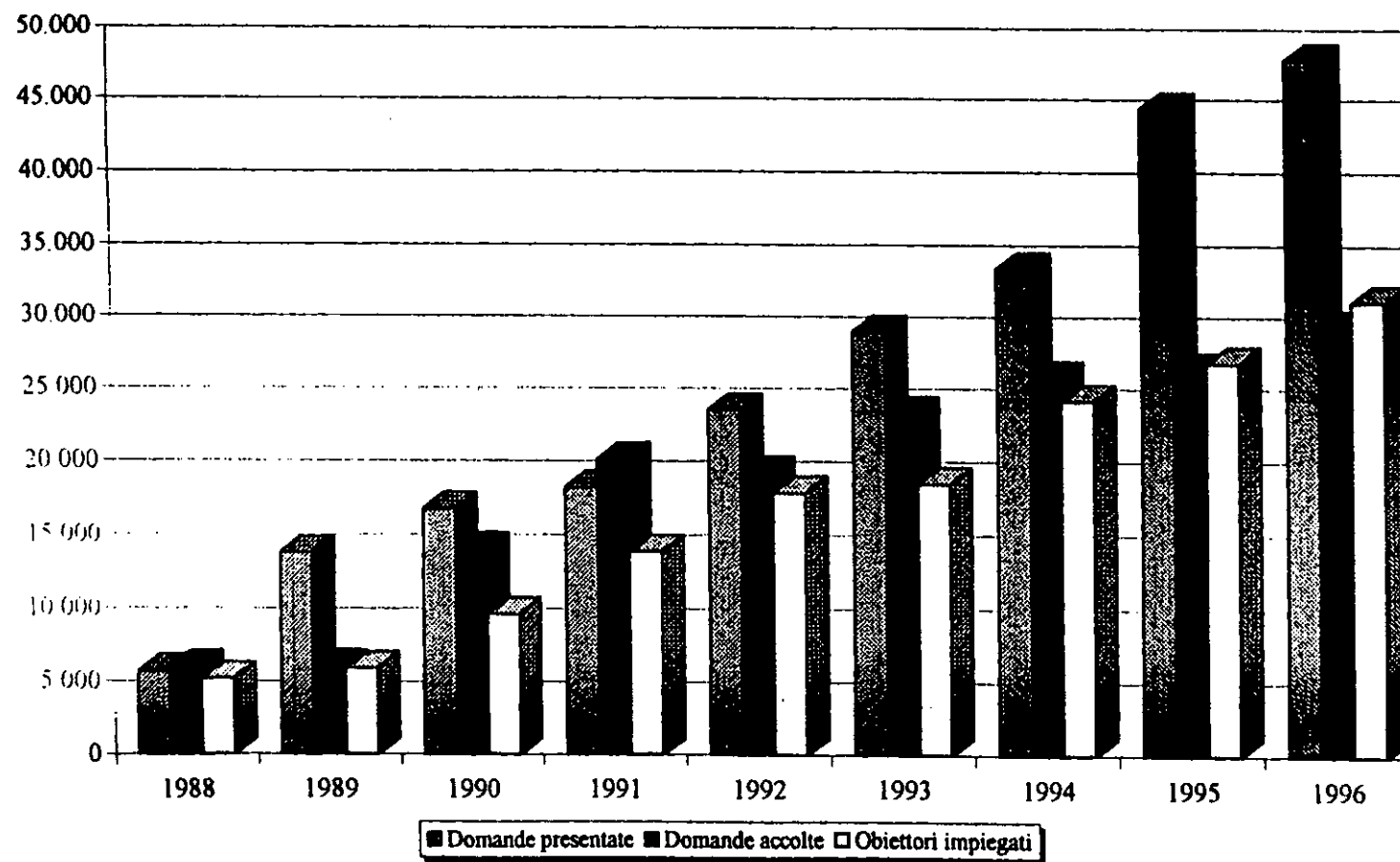


TABELLA "F"

OBIEZIONE DI COSCIENZALegge 15.12.72 n. 772 — Legge 24.12.74 n. 695 — D.P.R. 28.11.77 n. 1139

ANNO	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE ACCOLTE (3)	DOMANDE RESPINTE	OBIETTORI IMPIEGATI (4)
1982	6.917	3.853	232	2.023
1983	7.557	11.359	978	6.011
1984	(1) 9.093	7.847	803	8.050
1985	7.430	9.033	520	6.306
1986	4.282	6.135	548	8.413
1987	4.986	4.709	84	8.170
1988	5.697	5.979	114	5.188
1989	(2) 13.746	6.019	112	5.918
1990	16.767	13.992	260	9.595
1991	18.254	20.100	410	13.868
1992	23.490	19.178	489	17.898
1993	28.910	23.322	302	18.522
1994	33.339	25.817	288	24.142
1995	44.342	26.326	220	26.798
1996	47.824	29.315	578	31.062

NOTE :

- (1) La tendenza di tale anno era di circa 12.000 domande ma fu bruscamente frenata con l'abrogazione, in data 18.4.84, della circ.500081/3 del 19 settembre 1979 che consentiva di valutare come servizio prestato il tempo trascorso oltre i 6 mesi dalla presentazione della domanda e prima del servizio.
- (2) Con sentenza 470/89 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la maggior durata di 8 mesi di servizio civile rispetto al servizio militare.
- (3) Oltre il 50% delle domande vengono presentate nei mesi di novembre e dicembre e sono pertanto esaminate nell'anno solare successivo.
- (4) La maggior parte degli obiettori impiegati nell'anno hanno presentato la domanda nell'anno precedente.

TABELLA "G"

DOMANDE OO.CC. ANNO 1996

REGIONI MILITARI	DOMANDE 1995	DOMANDE 1996	DIFFERENZA	VALORE %
N.O.	15.198	16.722	1.524	+ 10
N.E.	5.628	5.466	- 162	- 2,9
T.E.	9.255	10.026	771	+ 8,3
CENTRALE	4.791	5.086	295	+ 6
MERIDIONALE	4.489	5.391	902	+ 20
SICILIA	1.784	1.667	- 117	- 0,65
SARDEGNA	422	490	- 68	+ 16,1
CAPITANERIE DI PORTO	2.775	2.976	201	+ 7,9